



Associazione
Esposizioni e Fiere
Italiane

NUOVO INCENTIVO PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA ORGANIZZATORI DI EVENTI FIERISTICI

Grazie alla **Legge sul Made in Italy** (Legge 27 dicembre 2023 n. 206), che ha riconosciuto - tramite l'**articolo 33** - l'importanza del settore fieristico per la conoscenza e la diffusione dell'eccellenza del saper fare italiano, è disponibile un **contributo a fondo perduto** per gli **organizzatori di manifestazioni fieristiche nazionali** che, **insieme ad uno o più organizzatori**, intendono realizzare progetti volti alla **organizzazione in Italia di manifestazioni di rilievo internazionale** per far conoscere e diffondere anche all'estero l'eccellenza del made in Italy.

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto**, concesso ai sensi del Regolamento *de minimis*, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili; i progetti saranno ammessi alla fase istruttoria da parte del MIMIT in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica dal 9 al 30 ottobre p.v.

Di seguito le caratteristiche principali del provvedimento.

- **Risorse disponibili.**
Sono stanziati, al netto degli oneri di gestione, 1,9 milioni di euro.
- **Soggetti beneficiari.**
Gli organizzatori, alla data di presentazione dell'istanza, devono aver aderito - in forma congiunta con uno o più organizzatori in possesso dei requisiti di ammissibilità - ad un accordo finalizzato alla realizzazione dei progetti ammissibili.
- **Progetti ammissibili.**
I progetti ammissibili devono essere volti all'organizzazione in Italia di manifestazioni o eventi fieristici, in presenza, virtuali o "ibridi", di rilievo internazionale per far conoscere e diffondere anche all'estero l'eccellenza del made in Italy. Tali progetti devono:
 - essere presentati, in maniera congiunta, da almeno due organizzatori;
 - evidenziare la capacità di contribuire alla promozione delle filiere produttive nazionali o del sistema produttivo nazionale nel suo complesso;
 - prevedere costi complessivi non inferiori a 200 mila euro, I.V.A. esclusa;
 - essere realizzati entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fatta salva la possibilità da parte del Ministero di concedere - su richiesta motivata del soggetto richiedente - una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.I progetti devono essere realizzati mediante il ricorso a forme contrattuali idonee a configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere:
 - la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
 - l'individuazione del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il ministero.



- **Spese ammissibili.**

Per la realizzazione dei progetti sono ammissibili i costi relativi alle seguenti voci di spesa:

- spese per consulenze esterne relative a studi preliminari di fattibilità relativi al progetto (compresi eventuali studi preparatori tecnici e spese per ottenere le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto);
- spese del personale effettivamente impiegato dagli organizzatori per la realizzazione del progetto, fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto;
- spese di coordinamento forfetarie pari al 15% del costo complessivo del progetto;
- spese per la realizzazione della manifestazione o evento fieristico.

- **Aiuto concedibile.**

Viene erogato un contributo a fondo perduto, concesso ai sensi del Regolamento de minimis, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Nell'ambito del piano progettuale, i soggetti beneficiari devono assicurare la copertura finanziaria del programma di spesa ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari alle spese ammissibili non coperte dal contributo richiesto.

- **Termini e modalità di presentazione delle istanze di accesso all'agevolazione.**

I soggetti in possesso dei requisiti presentano apposita istanza, esclusivamente tramite PEC **a partire dalle 12:00 del 9 ottobre 2025 e fino alle 12:00 del 30 ottobre 2025**, secondo le indicazioni fornite dal mini-sito del Soggetto gestore (Invitalia) al link <https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/sostegno-agli-organizzatori-la-realizzazione-di-iniziative-di-coordinamento-strutturale-e>.

Ciascun organizzatore può presentare una sola istanza di agevolazione.

Queste saranno ammesse alla fase istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria, formata sulla base del punteggio conseguito dal progetto, derivante dai dati dichiarati in relazione a una serie di indicatori (Art. 16, comma 6, decreto interministeriale 26 giugno 2025). Il MIMIT svolgerà quindi le attività istruttorie.

Per le istanze di agevolazione per le quali l'attività istruttoria si è conclusa con esito positivo, si procede alla registrazione dell'aiuto individuale e, nei limiti delle risorse disponibili, viene adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

L'erogazione del contributo avverrà in non più di due quote, commisurate allo stato di avanzamento del progetto, ciascuna pari almeno al 30% dell'importo complessivo del progetto. La prima quota di contributo può essere richiesta a titolo di anticipazione, dietro rilascio di idonea fideiussione da parte del soggetto beneficiario. La prima quota di contributo può essere richiesta anche a titolo di anticipazione svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, previa presentazione, da parte di ciascun organizzatore di fideiussione o polizza fideiussoria in favore del Ministero.

Per ulteriori informazioni:

www.aefi.it

info@aefi.it

Per tutti i dettagli, gli eventuali aggiornamenti e le modalità operative, raccomandiamo di consultare la sezione dedicata del sito Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT):

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/interventi-a-favore-del-settore-fieristico-e-dei-mercati-riionali>

e il mini-sito del Soggetto gestore (Invitalia):

<https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/sostegno-agli-organizzatori-la-realizzazione-di-iniziative-di-coordinamento-strutturale-e>

dove, alla sezione "per saperne di più", è possibile porre eventuali quesiti.